

Relazione di bilancio 2022

Indice

Andamento economico generale	4
L'economia mondiale	4
L'economia nell'area euro e in Svizzera	5
L'economia in Alto Adige	6
La collaborazione all'interno del "sistema Raiffeisen IPS"	7
Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS	7
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB	8
Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit - RVD	8
Situazione della Cassa	9
Andamento della Gestione	10
Dati chiave della situazione patrimoniale e del conto economico sullo sviluppo economico complessivo	10
Conto economico	10
Rischio di tasso di interesse	12
Margine di interesse	12
Margine di intermediazione	13
Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo	13
Costi operativi	14
Risultato corrente lordo	15
Utile di periodo	16
Dati relativi allo stato patrimoniale	17
Stato patrimoniale	17
Raccolta bancaria diretta e indiretta	18
Raccolta diretta	18
Raccolta indiretta	18
Impieghi verso la clientela	19
Rischio di credito	20
Qualità del credito	23
Posizione interbancaria netta	25
Rischio di prezzo	25
Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di Vigilanza	25
Attività finanziarie	26
Immobilizzazioni	26
Fondi per rischi ed oneri	26
Patrimonio netto	27
Fondi propri	27
Rischio di liquidità	29
Rischio operativo	29
Rischio di cambio	30
Servizi di investimento	30
Iniziative per migliorare la capacità reddituale	31
Operatività con l'estero	32
Controversie legali	32
La struttura operativa	32
Governance	32
Consiglio di amministrazione	32
Collegio sindacale	33
Collegio dei probiviri	33
Struttura organizzativa	33
Risorse umane	34
Politiche di retribuzione	35
Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni	36
Organi aziendali	36
Governo societario	36

Attività di vigilanza e controllo interno.....	37
Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni.....	38
Funzioni e strutture di controllo.....	38
La funzione di conformità.....	38
La funzione di controllo del rischio.....	38
La funzione di internal audit.....	39
Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen.....	39
Funzione Antiriciclaggio.....	39
Continuità aziendale e rischi finanziari.....	40
Altre informazioni sulla gestione.....	40
Compagine sociale.....	40
Misure per la promozione dei soci ai sensi dello Statuto.....	41
Ricerca e sviluppo.....	42
Azioni proprie.....	43
Partecipazioni.....	43
Rapporti con imprese controllate e collegate.....	43
Partecipazioni acquisite.....	44
Investimenti alienati.....	44
Rapporti con parti correlate.....	44
Ambiente.....	45
Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale.....	45
Normativa fiscale.....	47
Acquisto dei crediti d'imposta dei clienti.....	47
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	47
Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio.....	47
Prevedibile evoluzione della gestione.....	47
Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2022, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento.....	48
Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore.....	50
Proposta di destinazione dell'utile.....	50
Ringraziamenti.....	51

Andamento economico generale

Stimati Soci,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 13 febbraio 2023) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

L'economia mondiale

La **crescita reale dell'economia a livello mondiale** nell'anno decorso ha raggiunto il valore stimato del 3,4 per cento, dopo avere conseguito il 6,2 per cento nell'anno precedente. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore incremento pari al 2,9 per cento.¹ A causa dell'emergenza legata al "coronavirus" nel 2020 tale indicatore ha registrato una contrazione del 3,0 per cento. Dal lontano anno 1980 soltanto nel 2009 venne registrata un'ulteriore performance negativa, ma allora il calo raggiunse appena il 0,1 per cento.²

A **livello mondiale** il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2021 i 146.755 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 18.508 dollari statunitensi pro capite.³

Secondo le stime, nel 2022 il **PIL degli USA** è stato innalzato rispetto all'anno precedente in termini reali del 2,0 per cento, mentre per il 2023 si prevede un incremento dell'1,4 per cento. Anche la performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo positivo, infatti l'incremento del PIL previsto ha raggiunto l'1,4 per cento, dopo avere registrato un aumento pari al 2,1 per cento nell'anno precedente. Nel 2023 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento dell'1,8 per cento.⁴

La **congiuntura della Repubblica Popolare Cinese** ha continuato a svilupparsi in modo positivo, anche se il tasso di crescita si è notevolmente ridotto rispetto al passato. Infatti, la crescita reale del **PIL** rispetto all'anno precedente è attesa per il 2022 al 3,0 per cento dopo

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

² FMI, Fondo Monetario Internazionale.

³ Banca Mondiale (valori in parità di potere d'acquisto, PPA– espressi in dollari internazionali correnti).

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

avere conseguito l'8,1 per cento nell'anno 2021. L'**India**, invece, ha realizzato un altro aumento significativo del risultato economico, registrando un incremento reale del PIL stimato al 6,8 per cento, dopo l'8,7 per cento segnato nell'anno precedente. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2023. Le attese si attestano al 5,2 per cento per la Cina e al 6,1 per cento per l'India.⁵

Secondo le proiezioni, l'**economia** in **America Latina** e nei **Caraibi** è cresciuta del 3,9 per cento in termini reali nel 2022, dopo il 7,0 per cento conseguito l'anno precedente. Per l'anno in corso, gli economisti si aspettano una crescita dell'1,8 per cento⁶.

L'economia nell'area euro e in Svizzera

Nel 2022 lo **sviluppo reale** stimato del **prodotto interno lordo (PIL)** dell'**area euro (AE20)**⁷ è stato **innalzato**, attestandosi al 3,5 per cento mentre nell'anno 2021 venne registrato un incremento del risultato economico pari addirittura al 5,3 per cento. Per l'anno in corso gli analisti si aspettano un aumento del volume economico più debole, precisamente nella misura del 0,9 per cento.⁸

Anche in **Svizzera** nel 2022 l'economia è continuata a crescere, registrando un incremento del 2,2 per cento, dopo che nell'anno precedente venne registrato un rialzo pari al 3,7 per cento. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore aumento del **PIL**, con aspettative fissate all'1,2 per cento.⁹

L'Italia è uno di quei paesi in cui le conseguenze dell'emergenza furono particolarmente sentite. Dopo che la situazione economica si era leggermente ripresa durante cinque anni consecutivi, l'anno 2020 ha visto un forte calo, raggiungendo, in termini reali, il 9,0 per cento rispetto all'anno precedente, quando la crescita del **PIL** segnava ancora il 0,5 per cento. Tuttavia, l'Italia è anche uno dei paesi in cui la ripresa è stata particolarmente forte, la quale nel 2021 è sfociata addirittura un aumento della produzione economica pari il 6,7 per cento. Le previsioni per l'anno

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

⁶ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2023.

⁷ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE20): Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli Stati membri dell'Unione Europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti – SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995".

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

⁹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2022 (edizione in forma esaustiva).

2022 si attestano al 3,9 percento¹⁰ mentre le aspettative per il 2023 raggiungono il 0,8 percento.¹¹

In **Austria**, l'aumento del **PIL** nel 2022 è stato del 4,8 percento dopo avere conseguito un rialzo pari al 4,6 percento nell'anno precedente, mentre la **Germania**, la più grande potenza economica dell'area dell'euro, ha registrato un aumento dell'1,8 percento dopo un incremento del 2,6 percento nell'anno 2021. Si prevede che nel 2023 entrambi i paesi continueranno a crescere, ma ad un ritmo più modesto, rispettivamente del 0,2 percento in Germania e del 0,5 percento in Austria.¹²

L'economia in Alto Adige

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del **prodotto interno lordo** mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la variazione al ribasso segnata si era attestata appena al 0,2 percento. I cinque anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,8 percento, l'anno successivo l'1,8 percento e poi il 0,9 percento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita si è attestata all'1,9 percento, l'anno successivo al 3,4 percento e nell'anno 2019 all'1,5 percento.¹³

Nel 2020 anche l'Alto Adige è rimasto duramente colpito dalle conseguenze dello stato di emergenza legata al "coronavirus", registrando una contrazione della produzione economica pari al 9,0 percento. Come l'Italia, anche l'Alto Adige si è ripreso l'anno successivo, conseguendo un forte incremento, il quale raggiunse il 5,8 percento. Per il 2022 si prevede un aumento del 3,8 percento, mentre per l'anno in corso la crescita dovrebbe scendere al 0,5 percento.¹⁴

Il 77 percento delle imprese altoatesine valuta positivamente la **redditività** conseguita nel 2022. Nell'anno precedente tale quota raggiunse ancora l'83 percento dopo avere toccato il 65 percento nell'anno 2020. Per il 2023 in corso le attese si evidenziano all'insegna di un altro decremento. Infatti, il 74 percento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹⁵

¹⁰ ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

¹¹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

¹² Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2023 (edizione provvisoria in forma ridotta).

¹³ ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica.

¹⁴ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile, gennaio 2023).

¹⁵ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia", novembre 2022).

Tuttavia, a gennaio del 2023 il clima di fiducia delle consumatrici e dei consumatori altoatesini ha registrato una decisa ripresa. La progressiva normalizzazione del prezzo del gas registrata negli ultimi due mesi e la situazione positiva del mercato del lavoro, prossimo alla piena occupazione, restituiscono ottimismo all'Alto Adige.¹⁶

La collaborazione all'interno del "sistema Raiffeisen IPS"¹⁷

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS

Nell'anno 2022 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza delle cooperative associate e di aumentarne la stabilità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2022 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

¹⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (Comunicato stampa del 9 febbraio 2023).

¹⁷ Composto dalle 40 banche del sistema "RIPS", dalla RK Leasing s.r.l., dalla Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa, dalla Raiffeisen Information Service s.c.r.l., dalla Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit e dalla Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa (ente gestore del "RIPS").

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39¹⁸ Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit - RVD

L'azienda nell'anno 2022 ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"¹⁹ sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in favore delle banche "RIPS" oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno in essere una relazione in materia di assicurazioni col sistema Raiffeisen.²⁰

¹⁸ delle complessive 41.

¹⁹ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A."

²⁰ 40 banche "RIPS" nonché società ausiliarie definite.

Situazione della Cassa

Le conseguenze della pandemia di Corona, la guerra in Ucraina, il forte aumento dell'inflazione e il rialzo dei tassi di interesse a partire dalla fine del 2021 sono le questioni in sospeso che noi, come banca cooperativa locale, dobbiamo continuare ad affrontare. In un contesto difficile, la Cassa Raiffeisen è riuscita ancora una volta ad adempiere al suo mandato promozionale e a raggiungere un risultato commerciale soddisfacente/buono nello scorso esercizio.

Questo lo dobbiamo alla grande fiducia dei nostri soci e clienti, che si riflette nei tassi di crescita stabili dei depositi, dei prestiti e del volume di affari della clientela nell'anno in esame. Con la responsabilità aziendale di essere all'altezza di questa comprovata fiducia, siamo stati al fianco dei soci e dei clienti come partner forte e affidabile in tutte le operazioni finanziarie e bancarie. Grazie al solido sviluppo dell'attività e all'attiva gestione dei rischi e dei costi, la capitalizzazione del capitale proprio è stata ulteriormente rafforzata nello scorso esercizio. I processi aziendali sono stati ottimizzati e la portata dei servizi e la posizione di mercato sono state ulteriormente ampliate. Ma la promozione della vita sociale e del bene comune della nostra comunità era e rimane una delle nostre principali preoccupazioni.

Anche se la guerra in Ucraina domina attualmente i titoli dei giornali, il tema della sostenibilità è la sfida dei prossimi anni e decenni. L'uso responsabile delle risorse e l'agire per il bene comune fanno parte della nostra missione cooperativa. In linea con questa immagine, abbiamo adottato misure mirate per la protezione del clima e dell'ambiente e abbiamo inserito importanti obiettivi di sostenibilità nella nostra strategia aziendale. Con la crescente digitalizzazione delle nostre vite, anche l'accettazione dei servizi bancari online è aumentata in tutte le generazioni. Di conseguenza, nell'esercizio 2022 abbiamo ampliato i canali digitali e l'offerta di servizi e abbiamo diversificato il nostro modello di business cooperativo in linea con i tempi. L'obiettivo è stato quello di ottenere un'interazione il più possibile fluida tra i canali digitali e i punti di contatto personali. Con il servizio di consulenza cooperativa, che si concentra sulla vita e sugli obiettivi personali del cliente, è stato stabilito uno standard di consulenza olistico e di alta qualità.

I requisiti normativi in costante aumento, una giurisdizione sempre più orientata al consumatore e gli effetti e le conseguenze dell'attuale politica dei tassi di interesse ci mettono a dura prova. Tuttavia, guardiamo al futuro con ottimismo e affrontiamo con fiducia le sfide future e impegnative. In linea con la nostra missione, continueremo a offrire soluzioni finanziarie trasparenti che favoriscano il successo economico delle persone e delle aziende del nostro territorio. Nel farlo, continueremo ad avvalerci dell'esperienza e della competenza dei nostri

partner della rete finanziaria cooperativa.

In questo contesto, desideriamo sottoporre alla vostra attenzione lo sviluppo e la situazione economica delle Casse Raiffeisen nell'anno in esame attraverso cifre e informazioni.

In tale contesto, vorremmo portare alla Vostra attenzione l'evoluzione e la situazione economica della Cassa Raiffeisen nell'anno in esame per mezzo di cifre e informazioni.

Andamento della Gestione

Dati chiave della situazione patrimoniale e del conto economico sullo sviluppo economico complessivo

Nell'anno commerciale passato, la Cassa Raiffeisen ha potuto registrare un buon sviluppo. La seguente panoramica illustra i dati chiave relativi alla performance e alla rischiosità:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri in percentuale delle attività di rischio	23,86 %	21,56 %
Cost-income-ratio (CIR)	51,91 %	60,04 %
Return on equity (ROE)	6,14 %	6,34 %
Margine di interesse/margine di intermediazione	59,83 %	61,33 %
Return on asset (ROA)		
Cash flow	0,90 %	0,98%

Conto economico

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	12.695.892	10.189.441	+2.506.451	24,60
Di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	12.337.534	9.635.505	+2.702.029	28,04
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.904.205)	(1.477.608)	-426.597	28,87
Margine di interesse	10.791.687	8.711.833	+2.079.854	23,87
Commissioni attive	5.532.485	5.015.678	+516.807	10,30
Commissioni passive	(273.546)	(295.034)	+21.488	-7,28
Commissioni nette	5.258.939	4.720.644	-538.295	11,40
Dividendi e proventi simili	815.278	241.651	+573.627	237,38
Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.715	9.950	+9.765	98,14
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.242.153	508.863	+733.290	144,10

a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	705.740	462.618	+243.122	52,55
b) Attività e passività finanziarie designate al fair value	536.413	46.245	490.168	1059,94
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(90.102)	10.771	-100.873	-936,51
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(90.102)	10.771	-100.873	-936,51
Margine di intermediazione	18.037.670	14.203.712	+3.833.958	26,99
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.454.211)	50.740	-2.504.951	-4936,85
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.458.434)	62.115	-2.520.549	-4057,90
a) Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	4.223	(11.375)	15.958	-137,12
Risultato netto della gestione finanziaria	15.583.459	14.254.452	1.329.007	9,32
Spese amministrative:	(9.903.714)	(8.926.107)	977.607	10,95
a) Spese per il personale	(5.100.437)	(4.707.351)	393.086	8,35
b) Altre spese amministrative	(4.803.277)	(4.218.756)	584.521	13,86
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(294.190)	(173.934)	120.256	69,14
a) Impegni e garanzie rilasciate	(390.534)	(175.927)	214.608	121,99
b) Altri accantonamenti netti	96.345	1.993	94.352	4734,78
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(460.059)	(436.150)	23.909	5,48
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.015)	(5.014)	1	0,02
Altri oneri/proventi di gestione	891.318	893.326	-2.008	-0,22
Costi operativi	(9.771.660)	(8.647.880)	1.123.780	12,99
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(64.087)	(127.604)	63.517	-49,78
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(35.245)	5.530	(40.774)	-737,35
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.712.468	5.484.498	227.969	4,16
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(624.622)	(509.277)	115.346	22,65
Utile (Perdita) della operatività corrente al	5.087.845	4.975.222	112.623	2,26

netto delle imposte

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.087.845	4.975.222	112.623	2,26
------------------------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

Nell'anno in esame, la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen può considerarsi come *buona*, tenendo conto del corso dell'andamento generale dei tassi d'interesse sui mercati monetari e dei capitali.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività e del valore economico di una banca. Tale rischio è dovuto principalmente al fatto che attività e passività bancarie hanno differenti scadenze e/o istanti di revisione del tasso (per le poste a tasso variabile); tipicamente, infatti, una banca raccoglie fondi con depositi a vista o a breve termine per finanziarie prestiti a lunga scadenza, anche a tasso fisso. Ciò fa sì che una variazione nei tassi di mercato possa influenzarne la redditività: ad esempio, se i tassi salgono i depositi dovranno essere rinnovati a costi più alti, mentre il rendimento degli impieghi a tasso fisso resterà invariato.

La Banca è orientata a non assumere posizioni speculative in merito e di conseguenza a mantenere il rischio di tasso di interesse ad un livello non elevato.

Margine di interesse

Il margine di interesse dell'esercizio 2022 risulta essere uguale a 10.791.687 euro, in aumento del 23,87 % in relazione all'esercizio 2021.

Sull'aumento del totale incidono l'effetto positivo, per quanto riguarda gli interessi attivi, di rendite di portafoglio di proprietà, interessi dei finanziamenti interbancari ottenuti in parte a tassi negativi.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione
				%
Margine d'interesse	10.791.687	8.711.833	2.079.854	23,87
Commissioni attive	5.532.485	5.015.678	516.807	10,30
Commissioni passive	(273.546)	(295.034)	21.488	-7,28
Commissioni nette	5.258.939	4.720.644	538.295	11,40
Dividendi e proventi simili	815.278	241.651	573.627	237,38
Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.715	9.950	9.765	98,14
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.242.153	508.863	733.290	144,10

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	705.740	462.618	243.122	52,55
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	536.413	46.245	490.168	1.059,94
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(90.102)	10.771	-100.873	936,51
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(90.102)	10.771	-100.873	936,51
Margine di intermediazione	18.037.671	14.203.712	3.833.959	26,99

Margine di intermediazione

La performance dei ricavi da commissioni può essere descritta come *buona* nell'anno in esame.

Con riferimento alle commissioni nette, esse hanno un valore di 5.258.939.- (variazione annua +11,40%) per effetto di quelle attive che ammontano a 5.532.485.- euro (variazione annua +10,30%) e di quelle passive, che valgono 273.546.- euro (variazione annua -7,28%).

Le più importanti voci per ammontare sono rispettivamente

c) Servizi di pagamento	3.112 migliaia di Euro
d) Distribuzione di servizi di terzi	1.541 migliaia di Euro
e) Strumenti finanziari	484 migliaia di Euro
f) Altre commissioni attive	118 migliaia di Euro
g) Custodia e amministrazione titoli	17 migliaia di Euro

Si registrano dividendi per un valore di 815.278.- euro ed utili da cessione di attività e passività finanziarie per un totale di 1.242.153.- euro, in rialzo rispetto all'anno precedente. Essi sono suddivisi in 705.740 euro realizzati con la vendita di *titoli portafoglio held to collect* e 536.413 euro realizzati con la vendita di *titoli held to collect and sell*.

Pertanto, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico rappresenta perdite nette per 90.102.- euro. Inclusi in tale ammontare sono obbligazioni subordinate, *finanziamenti a FGD e FT*.

Gli elementi considerati generano un margine di intermediazione, comprendente denaro e servizi, di 18.037.671.- euro in aumento del 26,99% rispetto all'anno precedente.

Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen

Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2022, la Cassa Raiffeisen ha nuovamente pagato il contributo imposto dalla BCE per la vigilanza bancaria unica per un importo di 4.889.- euro. Allo stesso modo, nel 2022, la Cassa Raiffeisen ha dovuto pagare 194.021.- euro al "Fondo di risoluzione unico". Nel 2022, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a 552.460.- euro.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, nell'anno ha addebitato il nostro conto economico per un importo di 6.382.- euro.

Questi quattro importi sono stati indicati alla voce 160.b del conto economico.

I proventi derivanti dagli obblighi della Cassa Raiffeisen nei confronti dei vari sistemi di garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia Istituzionale) ammontano nell'esercizio a 96.345.- euro; tali importi sono inclusi alla voce 170.b del conto economico.

Gli importi derivanti dagli impegni sono indicati alla voce 100.c del passivo (fondo per rischi e impegni).

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI sono stati svalutati al *fair value*. Gli strumenti finanziari esposti in bilancio e derivanti dagli interventi del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, che configurano strumenti AT1 e obbligazioni cartolarizzate sono stati oggetto di valutazione continua in conformità all'IFRS 9 e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Costi operativi

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Spese amministrative	(9.903.714)	(8.926.107)	-977.607	10,95
a) Spese per il personale	(5.100.437)	(4.707.351)	-393.086	8,35
b) Altre spese amministrative	(4.803.277)	(4.218.756)	-584.521	13,86
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(294.190)	(173.934)	-120.256	69,14
a) Impegni e garanzie rilasciate	(390.534)	(175.927)	-214.607	121,99
b) Altri accantonamenti netti	96.345	1.993	94.352	4.734,78
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(460.059)	(436.150)	23.909	5,48

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.015)	(5.014)	1	0,02
Altri oneri/proventi di gestione	891.318	893.326	-2.008	0,22
Costi operativi	(9.771.660)	(8.647.880)	1.123.780	12,99

L'ammontare delle spese amministrative è di 9.903.714.- euro (+10,95% annua), laddove 5.100.437.- euro sono destinati al personale (+8,35 % annua). Il rapporto tra le spese per il personale e il margine di intermediazione è del 28,28 %. La categoria delle spese amministrative è altresì composta da altri costi per 4.803.277.- euro (+13,86% variazione su anno). Le più importanti voci per ammontare sono rispettivamente

h) Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	1.075 migliaia di Euro
i) Imposte indirette e tasse	800 migliaia di Euro
j) Manutenzione noleggio hardware e software	666 migliaia di Euro
k) Contributo a FGD e Rips	746 migliaia di Euro
l) Altre spese	1.516 migliaia di Euro

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, essi registrano rettifiche per 294.190.-; esse derivano in gran parte da impegni e garanzie rilasciate.

Gli accantonamenti, in relazione alle attività risultanti dagli interventi dei vari sistemi di garanzia, possono essere definiti adeguati.

Gli ammortamenti su attività materiali e immateriali corrispondono rispettivamente a 460.059.- euro (+5,48% rispetto ad anno precedente) e 5.015.- euro (sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente).

L'ammontare degli altri oneri/proventi di gestione è di 891.318.- euro (-0,22 % variazione annua).

Come esito, si hanno costi operativi per 9.771.660.- euro (+12,99 % su variazione annua). Il rapporto tra i costi operativi ed il margine di interesse è del 90,55%, mentre quello tra costi operativi e il margine di intermediazione è del 54,17%. L'anno precedente essi erano rispettivamente del 99,27% e del 60,88%.

Risultato corrente lordo

31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
------------	------------	------------	--------------

Margine di intermediazione	18.037.671	14.203.712	3.833.959	26,99
Costi operativi	(9.771.660)	(8.647.880)	-1.123.780	12,99
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(2.454.211)	62.115	-2.520.549	-4.057,90
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(64.087)	(127.604)	63.517	-49,78
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(465.074)	(441.164)	23.910	5,42
Utili (perdite) da cessione di investimenti	(35.245)	5.530	40.774	-737,35
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.712.468	5.484.498	227.970	4,16

Relativamente alle attività finanziarie, si imputano nel 2022 rettifiche di valore nette per 2.454.211 euro, rispetto alle riprese di 62.115 euro dell'esercizio precedente. Esse derivano in maniera preponderante dal rischio di credito nelle esposizioni verso la clientela. Tali variazioni sono imputabili a riprese nette per 2.000 migliaia di euro su esposizioni performing e a rettifiche nette per 2.654 migliaia di euro su esposizioni non performing.

Le rettifiche di valore nette sui crediti alla clientela valgono il 13,61% del margine di intermediazione.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è di 5.712.467 euro (+4,16% variazione annua).

Utile di periodo

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.712.468	5.484.498	227.970	4,16
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(624.622)	(509.277)	-115.345	22,65
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.087.845	4.975.222	112.623	2,26
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.087.845	4.975.222	112.623	2,26

Dall'utile della operatività corrente vengono sottratte imposte dirette correnti e dirette differite per 624.622.- euro.

Le imposte IRAP ammontano a 288.718.- euro e l'IRES a 335.904.- euro. Le imposte iscritte a

conto economico si riferiscono a variazione di imposte, imposte correnti, effetti rettifiche su crediti ai sensi della legge n. 214/2011 e IFRS9). In conclusione, l'utile d'esercizio cresce del 2,26%, raggiungendo i 5.087.845.- euro. Il ROE (Rapporto tra utile e patrimonio netto) è di 6,54%.

Alla luce dello sviluppo generale, la Cassa Raiffeisen è riuscita a mantenere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla sintesi dei dati di bilancio che si porteranno a conoscenza nel seguente. Una notevole sfida per la Cassa Raiffeisen ha continuato ad essere l'applicazione delle diverse normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di fronteggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla necessaria formazione, anche per videoconferenza, nel corso del 2022 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Dati relativi allo stato patrimoniale

Stato patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Voci dell'attivo				
Cassa e disponibilità liquide	18.280.577	71.636.738	-53.356.161	-74,48
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.898.895	2.064.135	-165.240	-8,01
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	104.894.759	70.598.987	34.295.772	46,58
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	513.445.448	477.295.360	36.150.088	7,57
Partecipazioni	57.733	72.396	-14.633	-20,25
Attività materiali	9.053.139	6.985.292	2.067.847	29,60
Attività immateriali	4.443	9.458.	-5.015	-53,02
Attività fiscali	1.235.453	776.494	458.959	59,11
Altre attività	10.903.861	2.649.299	8.254.562	311,58
TOTALE DELL'ATTIVO	659.774.309	632.088.159	27.686.150	4,38

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Voci del passivo				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	564.816.796	543.403.339	21.413.457	3,94
a) Debiti verso banche	59.478.463	79.429.753	-19.951.290	-25,12
b) Debiti verso clientela	505.338.333	463.973.586	41.364.747	8,92
Passività finanziarie di negoziazione	68	3.383	-3.316	-98,00
Passività fiscali	129.066	472.182	-343.116	-72,67
Altre passività	9.807.838	8.009.519	1.798.319	22,45
Fondi per rischi e oneri	2.151.118	1.664.971	486.147	29,20
Totale passività	586.904.886	553.553.393	33.351.493	6,02
Patrimonio netto	82.869.423	78.534.766	4.334.657	5,52
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	659.774.309	632.088.159	27.686.150	4,38

Raccolta bancaria diretta e indiretta

Complessivamente la raccolta da clientela vale 550.303 migliaia di euro, in rialzo del 13,64% rispetto all'esercizio precedente.

Gli effetti della situazione economica es. guerra in Ucraina hanno generato una minore propensione al consumo e investimenti e quindi maggiore risparmio.

Raccolta diretta

A fine anno la raccolta diretta è di 505.338.333 euro, in rialzo del 8,92% rispetto all'esercizio precedente. Essa corrisponde al 68,20% della raccolta totale.

I clienti in questi anni preferiscono destinare le risorse ai conto correnti e depositi a vista. Ciò vale anche per l'esercizio conclusosi. I conti correnti e depositi a vista ammontano a 398.776 migliaia di euro (+ 12,12 % variazione annua), pari al + 78,91% della raccolta diretta.

Raccolta indiretta

Il totale della raccolta indiretta è a fine esercizio di 235.635 migliaia di euro (+75,83% annuo).

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Conti correnti e depositi a vista	398.775.511	355.663.524	43.111.987	12,12
Depositi a scadenza	76.060.546	74.589.873	1.470.673	1,97
Finanziamenti				
a) Pronti contro termine passivi	-	-	-	-
b) altri	-	-	-	-
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
Debiti per leasing	213.985	250.619	-36.634	-14,62
Altri debiti	30.288.290	33.469.572	-3.181.282	-9,50
Obbligazioni	-	-	-	-
Altri titoli	-	-	-	-
RACCOLTA INDIRETTA				
Custodia e amministrazione di titoli				
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafoglio): altri	22.454.992	9.807.036	12.647.956	128,97
c) Titoli di terzi depositati verso terzi	22.509.742	10.476.377	8.216.635	78,43
d) Titoli di proprietà depositati verso terzi	213.180.450	124.195.294	88.985.156	71,65
Altre operazioni	-	-	-	-
Composizione della raccolta da clientela				
Raccolta diretta	68,20%	77,59%	-12,10%	
Raccolta indiretta	31,80%	22,41%	41,90%	

Impieghi verso la clientela

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %

**ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO
AMMORTIZZATO**

Finanziamenti				
Conti correnti	61.340.359	79.862.580	-18.522.221	-23,19
Pronti contro termine attivi				
Mutui	275.251.683	259.541.809	15.709.874	6,05
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.554.968	4.762.804	-207.836	-4,36
Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
Factoring	-	-	-	-
Altri finanziamenti	49.589.542	47.565.589	2.023.953	4,26
Titoli di debito				
Titoli strutturati				
Altri titoli di debito	96.048.223	45.254.924	50.793.299	112,24
ATTIVITÀ AL FAIR VALUE				
TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	486.784.775	436.987.706	49.797.069	11,40

I finanziamenti alla clientela ammontano a fine esercizio a 390.737 migliaia di euro, essi corrispondono al 80,60 % delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Il ratio impieghi/depositi ha un valore del 96,32%, in aumento su base annua, considerando le attività al lordo delle svalutazioni.

La Cassa Raiffeisen ha utilizzato circa il 74 % del suo totale di bilancio per finanziare l'economia reale locale alla data del bilancio 2022.

Rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo - ("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;

alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;

al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata

al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese, del turismo e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

In tale ambito, le strategie della Banca sono rivolte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separazione tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequazione dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

- definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;

- definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

- definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito, (concessione e revisione; monitoraggio e gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. L'Ufficio Risk Controlling, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi. A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo/revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate e supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. La procedura informatica "star-rating", adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado). Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Attualizzazione della matrice dei conti circolare Banca d'Italia 272/08 e denominate nel seguente modo:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- forborne exposures
- esposizioni scadute

L'attività di gestione complessiva dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel: monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;

concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;

determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;

proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, all'operatività in titoli.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

Qualità del credito

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

I principali rischi per la Cassa Raiffeisen continuano ad essere quelli derivanti dai cambiamenti del contesto internazionale, nazionale e locale. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è stato significativo. Le cifre chiave per l'industria alberghiera e della ristorazione sono tornati ai livelli pre-2020, raggiungendo buoni risultati.

Le sofferenze corrispondono a 437 migliaia di euro, in diminuzione del 3,32 % rispetto all'esercizio precedente.

Nelle seguenti rappresentazioni, i crediti verranno sempre distinti nelle categorie di valutazione al fair value o al costo ammortizzato: i primi sono quelli che non superano il test SPPI. Questi sono privi di interessi (se applicabile): o fruttiferi (se applicabile). Essi sono proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Il valore dei crediti deteriorati al lordo dei fondi di svalutazione è di 6.370 migliaia di euro, in aumento del 75,44 % rispetto all'esercizio precedente. L'NPL ratio *peggiora*, raggiungendo il 3,54 %.

Sono, inoltre, da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei vari interventi del passato e inserite alla voce 20a dell'attivo.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE 2022

Esposizione lorda	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	436.590	13.633.361	54.716	507.982.582	522.107.249
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	85.750.592	85.750.592
Attività finanziarie	-	-	-	-	-

designate al fair value					
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	1.736.829	1.736.829
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-
Totale	436.590	13.633.361	54.716	595.470.003	609.594.670

2021

	Esposizione lorda	Sofferenze Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	452.419	5.967.964	19.558	476.981.026	483.420.967
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	54.163.493	54.163.493
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	1.886.665	1.886.665
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-
Totale	452.419	5.967.964	19.558	533.031.184	539.471.125

Le esposizioni deteriorate evidenziano un grado di copertura (coverage) complessivo pari al 45,10 %.

Qualità impieghi verso clientela al costo ammortizzato	31/12/2022	31/12/2021
Crediti deteriorati lordi/crediti lordi	2,71 %	1,33 %
Sofferenze lorde/crediti lordi	0,01 %	0,01 %
Inadempienze probabili lorde/crediti lordi	2,61 %	1,23 %
Crediti deteriorati netti/crediti netti	1,29 %	0,53 %

Posizione interbancaria netta

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	26.660.673	40.309.653	-13.643.980	-33,86
Debiti verso banche	59.478.463	79.429.753	-19.951.290	-25,12
Totale posizione interbancaria netta	-32.817.790	-39.120.100	6.302.310	16,11

L'indebitamento interbancario netto è a fine esercizio uguale a 32.818 migliaia di euro, mentre in quello precedente era di 39.120 migliaia di euro.

I debiti verso banche sono composti quasi esclusivamente da finanziamenti TLTRO 3.

Rischio di prezzo

Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio. Tale attività di negoziazione riguarda l'operatività sui mercati obbligazionari.

Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di Vigilanza

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Attività finanziarie

	Attività al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Titoli di debito	-	1.652.095	85.750.592
Titoli di stato	-	-	77.268.361
Alti titoli di debito	-	-	8.482.231
Titoli di capitale	-	160.510	19.144.167
Quote di OICR	-	-	-
Finanziamenti		84.734	
Totale	-	1.897.339	104.894.759

Immobilizzazioni

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	57.733	72.396	-14.663	-20,25
Attività materiali	9.053.139	6.985.139	2.067.847	29,60
Attività immateriali	4.443	9.458	-5.015	-53,02
Totale immobilizzazioni	9.115.315	7.066.993	2.048.322	28,99

A fine anno le immobilizzazioni ammontavano a 9.115 migliaia di euro, mentre nel 2021 erano 7.067 migliaia di euro. Ciò evidenzia un aumento del 28,99 dovuto in gran parte all' ampliamento qualitativo della nostra fililale di Colfosco. Si evidenzia che nella voce partecipazione risulta la Rvb Immobiliare. L'altra partecipazione Ritch srl è stata sciolta durante l'anno corrente a causa del raggiungimento dello scopo sociale.

Fondi per rischi ed oneri

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	736.506	345.972	390.534	112,88
Altri fondi per rischi e oneri	1.414.612	1.318.999	95.613	7,25
Totale fondi per rischi e oneri	2.151.119	1.644.971	486.148	29,20

A fine anno il passivo evidenziava fondi per rischi ed oneri per un ammontare di 2.151 migliaia

di euro, in *crescita* rispetto all'anno precedente.

Patrimonio netto

La Cassa accantona in gran parte gli utili, contribuendo a rafforzare l'adeguatezza patrimoniale. Pertanto, le disponibilità sono largamente superiori a quanto richiesto dalla normativa. Il patrimonio netto contabile vale 82.869.423 euro, in aumento del 5,52 % rispetto all'anno precedente.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Riserve da valutazione	1.336.897	1.642.867	-305.971	-18,62
Riserve	76.371.556	71.845.591	4.525.965	6,30
Sovrapprezzi di emissione	66.283	64.329	1.954	3,04
Capitale	6.842	6.757	85	1,26
Utile (Perdita) di esercizio	5.087.845	4.975.222	112.623	2,26
Totale patrimonio netto	82.869.423	78.534.766	4.334.657	5,52

La voce Riserve include:

- riserva legale per un valore di 63.809 migliaia di euro, in crescita del 5,77 %, visto l'attribuzione della quota di utile dell'anno precedente, pari a 3.482.655 euro;
- riserve volontarie per un ammontare di 12.603 migliaia di euro;
- riserve legate a effetti dell'applicazione dei principi IAS/IFRS non incluse nelle riserve da valutazione, per un valore di -41 migliaia di euro

Nelle riserve da valutazione sono incluse le riserve da rivalutazione immobili legge 72/83 e 413/91 per un valore di 379 migliaia di euro; le riserve riguardanti attività al fair value sulla redditività complessiva ammontano a 816 migliaia di euro e le riserve da valutazione FVOCIE a 1.773 migliaia di euro.

Fondi propri

L'adeguatezza dei fondi propri della Cassa Raiffeisen, sia dal punto di vista attuale che da quello prospettico, è una pietra miliare della pianificazione operativa strategica.

Per anni, la Cassa Raiffeisen ha perseguito una politica aziendale volta all'incremento della sua compagine sociale e all'accumulo di riserve oltre i limiti minimi previsti dalla legge. Le risorse dei fondi propri della Cassa Raiffeisen, anche a seguito di dette politiche prudenti di dotazione degli stessi, vengono perseguite ben oltre i regolamenti normativi, il che contribuisce notevolmente a sostenere l'economia locale, in particolare le famiglie e le PMI.

A scopi prudenziali i fondi propri si basano su elementi di patrimonio e del risultato economico secondo i principi IAS/IFRS e della disciplina in vigore. I fondi propri sono composti da capitale di classe 1 e capitale di classe 2. Il capitale di classe 1 deriva dal CET1 e dal capitale aggiuntivo di classe 1. Per CET 1, AT1 e T2 valgono elementi di rettifica introdotti all'autorità di vigilanza. La disciplina europea, che si basa sul regolamento (UE) 2017/2395 punta a ridurre gli effetti dovuti al modello della valutazione della perdita attesa in base al criterio IFRS 9. Il capitale di classe 1 e il totale dei fondi propri è pari a fine esercizio a 78.321.952 euro che equivale al 23,86% delle attività di rischio.

Fondi propri e coefficienti in migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	77.781	73.559
Di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(107)	(73)
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	77.674	73.486
Elementi da dedurre dal CET1	(74)	(27)
Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	722	1.278
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1-CET1)	78.322	74.737
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
Elementi da dedurre dall'AT1		
Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1)		
Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
Elementi da dedurre dal T2		
Regime transitorio- Impatto su T2 (+/-)		
Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	78.322	74.737

Attività di rischio e coefficienti di vigilanza

Attività ponderate per il rischio

Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	23,86 %
Capitale di classe 1/attività per il rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	23,86 %
Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	23,86 %

Gli RWA (attività ponderate per il rischio) valgono in totale 318.315 euro. Il coefficiente CET1ratio, il Tier 1 ratio e il Total capital ratio è pari al 23,86 %.

La cassa fa parte del sistema istituzionale IPS Raiffeisen, stabilitosi per rafforzare la liquidità e la solvibilità del sistema. In casi di difficoltà esso garantirebbe quanto necessario ad adempiere agli obblighi di vigilanza.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo alla Banca d'Italia il rapporto ICAAP richiesto e ha effettuato l'informativa secondo il 3° pilastro.

Rischio di liquidità

La situazione della liquidità della Cassa Raiffeisen è buona, a fine anno l'indice LCR registra un valore pari al 284,77% ed un valore NSFR pari al 125,77%. Va comunque tenuto presente che la liquidità è soggetta a forti oscillazioni stagionali, ciò in virtù dei flussi stagionali connessi con le varie gestione alberghiere/turistiche. In tal senso l'esigenza di liquidità è più spiccata nei mesi novembre/dicembre, mentre rientra completamente nei mesi di febbraio/marzo.

Nell'anno in esame, la gestione della liquidità ha perseguito rigorosamente l'obiettivo di pianificare, gestire e controllare gli afflussi e i deflussi di mezzi di pagamento in modo tale che la banca fosse sempre solvibile e che le eccedenze disponibili risultanti da tali flussi fossero investite nel modo più redditizio possibile.

Come parte della pianificazione della liquidità, è stata quantificata la misura necessaria di fondi di rifinanziamento, e la loro fornitura è stata svolta sul mercato monetario e su quello dei capitali. In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo il rapporto ILAAP richiesto alla Banca d'Italia e ha pubblicato l'informativa al pubblico prevista dal 3° pilastro.

Rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta una delle più importanti novità apportate nella seconda stesura dell'Accordo sul Capitale.

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano

in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Le disposizioni in tema di conformità alle norme (compliance) assumono un grande rilievo per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. La Cassa ha nominato il responsabile della funzione.

All'interno della Cassa sussiste apposita struttura (ufficio gestione del rischio) preposta al controllo dei rischi.

All'area organizzazione sono stati affidati i progetti relativi a "Disaster Recovery" e "Continuità Operativa", la cui attuazione è già stata deliberata.

Altre informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca sono trattate più diffusamente nella parte E della nota integrativa.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

Servizi di investimento

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen era autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento:

esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione (art. 1, comma 5, lett. b d.lgs. n. 58/1998);

ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lett. e d.lgs. n. 58/1998);

consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lett. f d.lgs. n. 58/1998).

La custodia e l'amministrazione di strumenti finanziari era offerta ai clienti come servizio accessorio. Grazie all'attuazione delle disposizioni per la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi della clientela emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 5 dicembre

2019, è stata ulteriormente rafforzata la tutela degli strumenti finanziari detenuti dai clienti nella catena di deposito e custodia delle società partner della Cassa Raiffeisen.

Il responsabile della compliance ha svolto le sue mansioni in conformità con i requisiti normativi.

Iniziative per migliorare la capacità reddituale

La lotta competitiva tra le banche è stata molto sentita anche nel 2022. La posizione geografica, l'ambiente economico e il bilinguismo di gran parte della popolazione della nostra zona di competenza portano, tra l'altro, al fatto che, oltre ai concorrenti nazionali, i concorrenti dei paesi europei vicini sono o saranno attivi nella nostra zona. Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere descritta attualmente come buona, ci sforziamo costantemente di sfruttare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo la nostra attuale valutazione, garantiranno la futura capacità reddituale della banca. Come banca locale, vogliamo mantenere le nostre prestazioni al massimo livello o espanderle ancora di più in futuro. Detto questo, cerchiamo costantemente di ottimizzare i nostri processi aziendali e di sfruttare le sinergie laddove possibile. Nell'anno passato, per esempio, abbiamo partecipato a progetti congiunti dell'Organizzazione Raiffeisen che ci permettono di fare il miglior uso possibile delle nostre risorse.

Abbiamo anche perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- l'espansione della nostra posizione come banca locale, come menzionato sopra,
- una gestione aziendale reddituale con una rigorosa gestione dei costi,
- la concentrazione sul nostro core business e
- l'incremento dell'attività di intermediazione.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen era ed è quello di essere all'altezza della comprovata fiducia dei clienti. In linea con questo obiettivo e al fine di continuare ad essere il punto di contatto locale per tutte le transazioni bancarie, finanziarie e assicurative nonché di agire come un partner affidabile per i nostri soci e clienti, sfrutteremo tutte le opportunità di economie di scala, anche in collaborazione con i nostri partner associativi.

Operatività con l'estero

Le operazioni in valuta estera rivestono un ruolo secondario nella Cassa Raiffeisen; nell'esercizio in esame si sono mantenute ai livelli originari. I nostri clienti e soci si servono in particolare dei servizi di pagamento, ossia dei bonifici transfrontalieri in entrata.

Controversie legali

Nel corso del 2022 la Cassa Raiffeisen non è stata citata in giudizio per questioni legali.

A fine esercizio risulta 1 posizione per la quale è in corso un'azione legale di recupero crediti con una perdita prevista di circa 400.000 Euro. La perdita prevista è già stata rettificata con le precedenti chiusure di bilancio. Se ne occupa l'area legale. È in corso inoltre un altro procedimento legale connesso con una procedura fallimentare nell'ambito della quale la Cassa Raiffeisen Val Badia è stata chiamata in causa, la procedura giace attualmente in Corte di Cassazione dopo essere già stata rigettata in prima e seconda istanza. Non si prevede una responsabilità a carico della Banca, se non per una possibile condanna alla compartecipazione nelle spese legali in caso di rinvio in appello.

La struttura operativa

Governance

L'attuale contesto di operatività richiede un continuo aggiornamento dell'articolazione della banca da un punto di vista organizzativo. In quanto banca territoriale, basata sui principi del credito cooperativo, essa richiede che l'area di competenza sia adeguatamente rappresentata. Il Consiglio di amministrazione è composto da 6 membri. Il collegio sindacale è invece composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Infine, il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto dai seguenti membri:

- Mutschlechner Georg, residente a San Vigilio di Marebbe - Presidente
- Complojer Franz, residente a La Valle - Vicepresidente
- Castlunger Bruno, residente a La Villa in Badia - Consigliere
- Declara Carlo, residente a Colfosco - Consigliere
- Frenner Sylvia, residente a San Martino in Badia - Consigliere

- Thaler Christian, residente a Badia - Consigliere

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto dai seguenti membri:

- Verginer Pasquale, residente a San Martino in Badia – Presidente e sindaco effettivo
- Verginer Fortunato, residente a Badia – Sindaco effettivo
- Vanzi Paolo, residente a San Martino in Badia – Sindaco effettivo
- Ellecosta Daniel Rudi, residente a San Vigilio di Marebbe – Sindaco supplente
- Obojes Manuela, residente a Bolzano – Sindaco supplente

Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto dai seguenti membri:

- Avv. Dr. Franz Rainer, residente a Vipiteno – Membro effettivo
- Riegler Hansjörg, residente a Bolzano – Membro effettivo
- Dr. Michael Obrist, residente a Chiusa – Membro supplente
- Lisa Gerstl, residente a Merano – Membro supplente

La Cassa dispone di sistemi informativi per rendere efficace la comunicazione tra i vari organi e verso la struttura.

Gli organi aziendali hanno avviato il processo di autovalutazione con il supporto informatico della Federazione Raiffeisen, determinato la composizione quali-quantitativa ideale e analizzato il funzionamento degli organi sociale. Il processo ha confermato il sostanziale funzionamento e l'adeguata composizione degli organi. Le misure di miglioramento sono state rilevate e pianificate

Le disposizioni in materia di attività di rischio e conflitto di interessi nei confronti dei soggetti collegati sono state rispettate.

Le politiche di renumerazione sono proporzionali con il modello di business, le dimensioni e la complessità della nostra Cassa Raiffeisen.

Struttura organizzativa

Nell'anno finanziario passato ci siamo costantemente sforzati di adattare i processi di lavoro alle condizioni quadro in continuo cambiamento e di standardizzare e snellire ulteriormente il back office al fine di garantire la qualità del nostro servizio. Ci sta molto a cuore accompagnare i nostri soci creando valore aggiunto, grazie alla costante ottimizzazione dei nostri processi

operativi.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, nell'anno 2022 sono stati fatti diversi cambiamenti; i più significativi includono:

- La ridefinizione dell'attività di consulenza e le figure professionali
- Il rafforzamento del comparto assicurativo
- La continua evoluzione della digitalizzazione nei processi.

Il Direttore ha la responsabilità sulla gestione aziendale complessiva e gestisce l'insieme dei processi.

Risorse umane

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen aveva 58 dipendenti, il che corrisponde a un'aumento del 5,45 % rispetto alla data di chiusura del bilancio dell'anno precedente; di questi, 3 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale.

Le ragioni principali della variazione del numero di dipendenti risiedono nel rafforzamento dell'attività di consulenza e ottimizzazione del service.

Risorse umane	31/12/2022	Incidenza %
Dirigenti	2	3,45
Quadri	17	29,31
Altri dipendenti	39	67,24
Totale	58	

I dirigenti compongono il 3,45% delle risorse umane, mentre il 96,55% è rappresentato da altri dipendenti. I dipendenti risiedono in gran parte nella zona di operatività.

Una nostra particolare premura era la formazione e il perfezionamento dei nostri dipendenti, per essere in grado di sostenere i nostri soci e clienti con competenza professionale e sociale.

La forte perdita di potere d'acquisto dei dipendenti dovuta all'aumento dell'inflazione è stata una preoccupazione anche per le aziende del settore. Di conseguenza anche la nostra Cassa Raiffeisen ha fornito ai dipendenti una retribuzione aggiuntiva (principalmente sotto forma di voucher) nell'ambito delle agevolazioni fiscali per le retribuzioni generali in natura o per le prestazioni sociali previste dal legislatore nel 2022.

Il mercato del lavoro sta fondamentalmente attraversando un momento difficile. La forte carenza di manodopera e di personale qualificato pone le Casse Raiffeisen di fronte a grandi sfide.

L'11 giugno 2022 le parti sociali hanno firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente, dipendente e ausiliario delle Casse Raiffeisen. Il nuovo contratto collettivo prevede modifiche sia in ambito normativo che economico, con adeguamenti tabellari nell'agosto 2022 e nell'ottobre 2022. Poiché questo contratto collettivo era in scadenza il 31/12/2022, le trattative per il rinnovo sono previste per il prossimo anno.

Inoltre, quest'anno i premi di risultato sono stati calcolati ed erogati per la prima volta secondo i nuovi criteri dell'accordo integrativo statale del 27 novembre 2020, il che ha avuto un effetto molto positivo sull'importo dei premi e ha quindi contribuito a rafforzare ulteriormente il potere d'acquisto dei dipendenti.

Nel 2022, le Casse Raiffeisen e i loro dipendenti e familiari hanno potuto nuovamente usufruire di pagamenti di bonus fiscalmente agevolati sotto forma di prestazioni sociali tramite "Raiffeisen Welfare". In questo modo, vengono offerte prestazioni esenti da imposte ai dipendenti (lorde = nette) e benefici fiscali e contributivi per i datori di lavoro. Inoltre, è previsto un aumento del 15% dell'importo del premio di risultato, convertibile dal dipendente in crediti Welfare. I benefici sono rivolti a tutti i gruppi target (per il dipendente stesso, per i suoi figli, per la famiglia) e alle situazioni di vita. Sono coperti temi come la salute, la prevenzione, la sicurezza, il tempo libero, la cura della scuola e dei bambini, l'assistenza alle persone bisognose di cure/anziani e il benessere, e molti altri. In questo modo è possibile aumentare la soddisfazione dei dipendenti e quindi la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen e alleggerire il peso dei dipendenti nella vita di tutti i giorni, nella loro vita lavorativa e nella loro famiglia.

Politiche di retribuzione

I livelli di retribuzione trovano fondamento nel rispettivo regolamento interno approvato dall'assemblea. I costi per il personale ammontano a 5.100.437 euro, in aumento del 8,35 % relativamente ad un anno prima.

Una sfida considerevole e in costante aumento per la Cassa Raiffeisen continua ad essere l'applicazione della marea di normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di padroneggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla formazione e al perfezionamento nel corso del 2022 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario

passato.

Per questo motivo la Cassa ha supportato lo sviluppo di nuove competenze per la crescita del proprio personale, grazie a diverse giornate lavorative dedicate alla formazione. Ciò ha garantito la capacità di mantenere la banca al passo con le esigenze derivanti dall'evoluzione normativa. Nelle attività sono state coinvolte le risorse di tutte le filiali, per promuovere una sempre maggiore al rapporto con il cliente.

Inoltre, la dovuta attenzione è rivolta anche alle questioni riguardanti la sicurezza, con l'organizzazione di corsi adeguati, come richiesto dalle norme.

La formazione avviene anche internamente, sfruttando le numerose competenze a disposizione tra i membri del personale.

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

Organi aziendali

Tutti gli organi sono responsabili per il sistema dei controlli interni, ciascuno nel proprio ambito. Il Consiglio di Amministrazione pianifica la strategia, la valutazione ed il monitoraggio. Esso stabilisce il responsabile per le funzioni di controllo ed esternalizzate, delibera il piano di audit, i programmi per la compliance, AML e risk management, nonché risolve eventuali malfunzionamenti. Il Consiglio di Amministrazione possiede le competenze per valutare i rischi e gli effetti delle decisioni, identificando le loro origini e le possibili azioni per gestirli. Nella gestione, esso è supportato dal Direttore, che attua le deliberazioni in merito alla strategia da perseguire. Egli interviene secondo le indicazioni delle varie aree e degli organi societari. Il collegio sindacale vigila sull'attuazione delle norme e sull'efficacia del sistema dei controlli interni. Inoltre, il collegio sindacale verifica che l'assetto contabile sia suscettibile di raggiungere un consuntivo veritiero delle vicende della banca.

Nella Cassa Raiffeisen il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 è implementato. Il collegio sindacale funge da organismo di vigilanza e deve controllare che esso sia adeguato a raggiungere gli obiettivi del decreto, attivandosi per i controlli periodici. Il modello va poi aggiornato in base alle esigenze che dovessero derivare da novità normative.

Governo societario

Lo scorso esercizio 2022 è stato particolarmente caratterizzato dall'attuazione di cambiamenti normativi in materia di corporate governance, sia a livello nazionale che regionale. Di conseguenza, anche la nostra Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente di questi temi. In particolare, i consiglieri e i sindaci hanno partecipato alla formazione e all'aggiornamento

organizzati dalla Federazione Cooperative Raiffeisen sulle novità in materia (corporate governance, requisiti dei consiglieri e dei sindaci nelle Casse Raiffeisen, basi giuridiche, ecc.), hanno effettuato l'autovalutazione periodica e hanno garantito i prescritti obblighi di informazione al pubblico.

Come è noto, con la modifica della Legge Regionale n. 1 del 14 gennaio 2000 da parte della Legge Regionale n. 5 del 27 luglio 2021, sono stati innalzati i requisiti dei consiglieri e dei sindaci nelle Casse Raiffeisen.

Le modifiche alla Legge Regionale n. 1/2000 hanno riguardato, tra l'altro, la composizione ideale degli organi, come previsto anche dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia nella Circolare n. 285/2013. In base a ciò, ciascun organo, ossia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, deve definire preventivamente la propria composizione ideale quantitativa e qualitativa e, dopo la nuova composizione degli organi, verificare se la composizione effettiva corrisponde a quella ideale preventivamente definita. A questo proposito, la Cassa Raiffeisen ha già iniziato ad adeguare i propri regolamenti interni ai nuovi requisiti legali e normativi alla fine del 2021. A tal fine, all'inizio del 2022 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen ha emanato il nuovo regolamento interno per la composizione e l'autovalutazione degli organi della stessa. Questo regolamento interno disciplina quindi il processo di autovalutazione periodica della composizione e del funzionamento degli organi ("autovalutazione degli organi"), nonché la composizione degli organi e gli obiettivi e i principi della diversificazione.

Anche il regolamento interno sui flussi informativi è stato adeguato alle innovazioni normative e rivisto nel 2022. Particolare attenzione è stata rivolta alla trasparenza delle decisioni e all'efficienza dei flussi informativi.

Nel novembre 2022 la Banca d'Italia ha emanato orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle piccole banche (*"Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI"*). Le suddette linee guida contengono raccomandazioni su aspetti specifici della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In conformità agli orientamenti della Banca d'Italia, anche il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen ha esaminato le raccomandazioni contenute nel documento e la propria situazione nel corso del proprio processo di autovalutazione. I risultati di questa analisi e le misure previste per attuare le raccomandazioni sono state comunicate alla Banca d'Italia all'inizio di quest'anno.

Attività di vigilanza e controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2022 la funzione di Revisione Contabile ha svolto le loro attività di controllo come da relativi programmi.

Il revisore legale è responsabile per il controllo della contabilità aziendale, nonché per il controllo del bilancio, che deve essere allineato alla normativa di riferimento. Esso deve informare il collegio sindacale ogniqualvolta riscontri elementi di non conformità.

(Indicare quali attività di vigilanza sono state effettuate nel corso dell'esercizio, per esempio: revisione ordinaria da parte della Direzione di Revisione della Federazione Cooperative Raiffeisen, ispezione da parte della Banca d'Italia, revisione interna, revisione dei conti, ecc.).

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

La Cassa si trova ad affrontare differenti tipologie di rischio, insite nell'attività bancaria di intermediazione di credito e finanziaria.

La Cassa si avvale di un sistema dei controlli interni ovvero l'insieme di norme e procedure che garantiscono il controllo delle strategie della banca, la verifica dei parametri stabiliti in merito al Risk appetite, di evitare perdite, l'efficientamento dei processi, la protezione delle informazioni aziendali e altri processi in grado promuovere il buon funzionamento aziendale.

Funzioni e strutture di controllo

I responsabili delle funzioni di controllo possiedono i requisiti, sono collocati in posizione gerarchico funzionale adeguata, non hanno responsabilità su aree sottoposte a controllo, riferiscono direttamente agli organi aziendali.

La funzione di conformità

Nell'esercizio 2022 la funzione di compliance ha operato costantemente per garantire che la Cassa Raiffeisen operi nel rispetto delle norme eseguendo le verifiche ex-ante ed ex-post previste dalle disposizioni normative e dal piano annuale approvato dal consiglio di amministrazione.

La funzione di controllo del rischio

Tale funzione si occupa di presentare osservazioni agli organi aziendali per stabilire appropriati processi con il fine di identificare l'esposizione a vari tipi di rischio. È indipendente dalle altre funzioni, e deve rimanere esterna alle funzioni su cui ha potere di controllo. A questo scopo, definisce politiche e modalità di verifica, anche con riferimento ai poteri di altre funzioni interne, ed eventuali correttivi. Garantisce poi la misurabilità del rischio, assicurando la conformità alla

propensione al rischio determinata, aggiornandola se necessario e controllare che il capitale interno e le riserve siano adeguate. Il risk management si occupa poi del Recovery Plan, integrandolo con l'intera struttura della funzione.

La funzione di gestione dei rischi è stata chiaramente attiva presso la Cassa Raiffeisen anche nell'esercizio 2022. Oltre a sostenere e assistere gli organi aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, ha monitorato costantemente tali rischi. Ha implementato diverse misure per l'identificazione sistematica, l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei rischi, al fine di poter contrastare consapevolmente i rischi associati all'attività bancaria.

La funzione di internal audit

L'internal audit, il terzo livello del sistema di controllo interno, è stato esternalizzato dalla Cassa Raiffeisen alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. Nell'esercizio 2022, l'internal audit ha effettuato le verifiche previste dalle disposizioni normative e quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito programma annuale.

Le risultanze dei controlli effettuati sono state presentate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Nell'anno passato il sistema di controllo interno è stato gestito in conformità con i requisiti dell'autorità di vigilanza. Le seguenti misure possono essere menzionate come punti focali a questo proposito:

- controlli di I°livello: controlli di linea gestiti direttamente dalle strutture operative
- controlli di II°livello: attività poste in essere dalle funzioni di compliance e di controllo dei rischi
- controlli di III°livello: attività posta in essere dalla funzione Internal Audit

I responsabili delle varie funzioni del sistema di controllo interno hanno predisposto le relazioni annuali previste dalle disposizioni di vigilanza e le hanno trasmesse alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Inoltre, hanno fornito una valutazione scritta dell'efficacia del sistema di controllo interno. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni a nostra disposizione, è lecito desumere che il nostro sistema di controllo interno funzioni e corrisponda alla nostra dimensione operativa.

Funzione Antiriciclaggio

Gestisce i rischi derivanti dal riciclaggio e dal finanziamento del terrorismo, analizzando se i processi interni siano adeguati. Stabilisce strategie e linee di intervento per tali rischi, secondo un approccio globale, segnalando transazioni sospette. Promuove infine una cultura di

prevenzione.

Nell'ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, il 2022 è stato caratterizzato anche da cambiamenti relativi all'attuazione della IV. Direttiva UE (2015/849) e della V Direttiva UE (2018/843) in vigore da inizio luglio 2017. Gli adeguamenti ai regolamenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia in questo ambito sono stati effettuati su base continuativa. L'attenzione si è concentrata sull'attuazione delle misure della Banca d'Italia e sull'implementazione delle nuove disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela e di profilazione del rischio. Il quadro normativo in materia di antiriciclaggio è stato periodicamente rivisto e completato.

Nell'esercizio 2022, il responsabile dell'antiriciclaggio e tutti i dipendenti hanno continuato ad operare attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e a segnalare specifici casi sospetti all'autorità competente.

Nel 2022 l'EBA ha emanato delle linee guida sui ruoli e le responsabilità dell'organo di gestione e del responsabile antiriciclaggio in materia di antiriciclaggio. Manca ancora la disposizione di attuazione nazionale. I mandatarî della Cassa Raiffeisen hanno partecipato a una formazione in materia di antiriciclaggio per approfondire le conoscenze e prepararsi alle nuove disposizioni delle linee guida dell'EBA.

Inoltre, i membri del personale della funzione antiriciclaggio hanno anche partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro per l'attuazione di innovazioni e per l'implementazione organizzativa di tale ambito nella rete RIPS.

Continuità aziendale e rischi finanziari

Il processo di revisione annuale e le relative relazioni richieste dalle disposizioni di vigilanza sono state effettuate anche nell'esercizio 2022. L'internal audit ha accompagnato il processo di revisione in loco.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Cassa possa continuare la propria operatività, sulla base di una buona struttura patrimoniale finanziaria.

Altre informazioni sulla gestione

Compagine sociale

Al 31/12/2022, la Cassa Raiffeisen aveva 2.652 soci. Nell'anno in esame, la Cassa Raiffeisen ha ammesso 88 nuovi soci, 55 soci hanno lasciato, di cui 28 a causa di decesso. Gli afflussi e i deflussi dei soci hanno portato a un aumento degli stessi di 33 unità durante l'esercizio finanziario rispetto all'anno precedente. Nessuna domanda di adesione è stata respinta durante

l'anno.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c., dichiariamo che la nostra strategia per l'ammissione dei soci è quella di accettare tutte le domande di adesione, a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste dallo Statuto e dalle disposizioni di vigilanza e che sia evidente la volontà del potenziale socio di svolgere attività bancarie, finanziarie e assicurative in misura prevalente con la Cassa Raiffeisen.

L'attività di rischio riguarda per più del 50% soci della Cassa.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale
Numero soci al 1° gennaio 2022	2.393	226	2619
Numero soci: ingressi	70	18	88
Numero soci: uscite	43	12	55
Numero soci al 31 dicembre 2022	2420	232	2652

Comune	Soci per comune	Incidenza %
Corvara in Badia	497	18,74 %
Badia	729	27,49 %
La Valle	397	14,97 %
San Martino in Badia	390	14,71 %
Marebbe	472	17,80 %
Livinallongo del Col di Lana	101	3,81 %
Altri	66	2,48 %

Misure per la promozione dei soci ai sensi dello Statuto

Ai sensi della Legge n. 59/1992, articolo due e dell'articolo 2545 c.c. precisiamo che la Cassa Raiffeisen ha adottato le seguenti misure e iniziative atte a garantire il sostegno dei soci e a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto, nel rispetto dei principi che ispirano l'attività cooperativa, sanciti all'art. 2 dello stesso Statuto. In particolare, nell'espletamento della propria attività la cooperativa fa riferimento ai propri principi fondamentali di mutualità senza finalità speculative. Essa intende avvantaggiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, favorendo lo

sviluppo del sistema cooperativo e l'attenzione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si distingue per la sua sensibilità verso le questioni sociali e il suo obiettivo di essere al servizio dell'interesse pubblico. Alla luce di quanto esposto sono stati adottati i seguenti provvedimenti: La Cassa Raiffeisen ha fatto tutto il possibile per ampliare la compagine sociale e, nel rispetto della normativa vigente, erogare credito prevalentemente a favore dei soci.

Le iniziative a favore della comunità locale hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni di beneficenza per un totale di 85.165 euro, sponsorizzazioni per 377.097 euro.

Iniziative particolari sono state condotte in ambito culturale/scolastico/ sportivo/educativo.

Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'Organizzazione Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro una parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio. Rilevante è il vantaggio usufruito dai soci sulle assicurazioni danni pari al 12% di sconto sui relativi premi.

Manifestazioni e informazioni specifiche riservate ai soci per motivi Covid19 sono state limitate all'invio bimensile in famiglia del "Raiffeisen Magazin" .

Ricerca e sviluppo

L'esercizio conclusosi ha visto la banca rafforzare il proprio rapporto con i clienti nei diversi ambiti di attività-

La clientela è stata adeguatamente assistita anche per quanto riguarda le esigenze assicurative, proponendo una diversificata gamma di prodotti, con risultati positivi con riferimento sia alle nuove polizze che ai premi raccolti.

Il risparmio gestito ha visto una crescita, visto che esso è una possibilità di diversificazione che incontra sempre più il favore della clientela, grazie anche ad un'adeguata attività consulenziale. Inoltre i fondi pensione e i piani di accumulo promuovono la previdenza integrativa.

Il nuovo software di consulenza Financial Advisory Workbench di Crealogix, in uso dalla primavera del 2021, ha permesso di stabilire nuovi standard nel settore della consulenza in materia di investimenti per quanto riguarda l'interazione tra cliente e consulente e la facilità d'uso di questa applicazione. Sono stati attivati anche il nuovo questionario interattivo MiFID, i nuovi parametri del mercato target e la nuova relazione sull'idoneità e sono state apportate modifiche al test del rischio di concentrazione.

Inoltre, i nostri consulenti sono pronti ad offrire il loro concreto sostegno, anche nei servizi bancari accessori. I nostri clienti possono usufruire del Raiffeisen Online Banking e della nuova app Raiffeisen, che consentono di effettuare operazioni bancarie 24 ore su 24.

La Cassa Raiffeisen ha aggiunto i seguenti prodotti/servizi alla sua gamma nell'esercizio 2022:

- Firma digitale nell'app Raiffeisen;
- Gestione di portafogli;
- Assicurazione Raiffeisen "Protezione aziendale" per le piccole e medie imprese;

Azioni proprie

La Banca non ha azioni proprie e, durante l'esercizio, non ne ha acquistate o vendute. Il capitale sociale della Cassa è composto da 2.652 azioni a 2,58 euro ciascuna. Ogni socio possiede una azione. La Cassa Raiffeisen non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del c.c. Nell'anno in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie.

Partecipazioni

Rapporti con imprese controllate e collegate

La nostra banca detiene una società a controllo assoluto. Tale società è stata costituita per la gestione e valorizzazioni di beni immobili nell'ambito di procedure di recupero crediti. Nel 2022 è stata liquidata l'altra partecipazione Ritch srl a in quanto ha raggiunto lo scopo sociale.

Società	Numero di azioni o quote	Valore nominale delle azioni o quote in euro	Quota partecipativa al capitale sociale
RVB Immobiliare srl	1	57.732	100,00%

Secondo l'art. 27 del D.Lgs n. 127/91 la nostra banca non è obbligata a redigere il bilancio consolidato, in quanto rientra nei limiti richiesti per l'esonero.

In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la Cassa Raiffeisen. Si trovano nel portafoglio FVOCI .

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen detiene le seguenti partecipazioni in portafoglio o: FVOCI:

Società	Numero di azioni o quote	Valore di bilancio delle azioni o quote	Percentuale del capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	8.302.532	8.370.823€	3,32 %
Banca d'Italia	200	5.000.000€	0,07 %
Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa	5	2.500€	0,61 %
Konverto S.p.A.	85	25.839€	3,84 %
Credit Solution S.p.A.	31.095	31.095€	3,11 %
Assimoco S.p.A.	671.562	1.369.987€	0,63 %
Assimoco Vita S.p.A.	1.057.921	4.231.684€	1,13 %
Fondo Garanzia dei depositanti BCC	1	516€	0,22 %
Stalla Sociale Tranrüs	10	7.962€	9,11 %
Sea Cooperativa	1	3.488€	1,04 %
Raiffeisen Alto Adige IPS società cooperativa	5.000	5.000€	3,93 %
Parkauto Castellano	1	300€	3,87 %
Ris Kons GmbH	94.392	94.392€	2,36 %
CBI SCPA	290	580€	0,01 %

Partecipazioni acquisite

Nel 2022 la nostra banca ha partecipato all'aumento di capitale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Investimenti alienati

Nel 2022 è stata liquidata l'altra partecipazione Ritch srl a in quanto ha raggiunto lo scopo sociale.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interessi con parti correlate e soggetti a loro connessi, si segnala che al 31 dicembre 2021 non vi sono posizioni di rischio con parti correlate e soggetti a loro connessi che superano i limiti massimi definiti dalle disposizioni di vigilanza.

Durante l'esercizio non ci sono state operazioni con soggetti collegate. Non sono state effettuate operazioni di maggiore rilevanza.

Alla data di riferimento del bilancio, esistono 41 posizioni di rischio nei confronti di parti correlate e dei soggetti a loro connessi per un valore complessivo di 10.953 migliaia di euro.

Le esposizioni di rischio complessive verso parti correlate, compresi i soggetti a loro connessi, ammontano, su base nominale ovvero ponderata, rispettivamente a 10.953.523 euro e 10.096.954 euro.

L'informativa sulle parti correlate, come richiesto dallo IAS24, appare analiticamente nella parte H della nota integrativa al bilancio, alla voce "Operazioni con parti correlate", alla quale si rimanda.

Ambiente

Nell'ultimo anno commerciale, la Banca ha attuato varie misure per promuovere una governance aziendale sostenibile. Per esempio la ristrutturazione energetica dell'immobile di proprietà a Colfosco con la pianificazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nel corso del 2023, la sensibilizzazione dei collaboratori per temi ambientali ed energetici, la forte riduzione della carta stampata grazie agli investimenti nella digitalizzazione, ecc.

La Cassa Raiffeisen si occupa anche degli sviluppi a livello europeo sulla finanza sostenibile. La banca è convinta dell'importanza strategica degli sviluppi in questo tema e di conseguenza prende misure per orientare anche le sue attività finanziarie verso la sostenibilità. Nello scorso anno commerciale, la Banca ha intermediato green bond di partner locali e promosso forme di investimento ESG.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale

Nel 2022 vi sono stati avanzamenti nelle negoziazioni in molti settori normativi, con la discussione a livello europeo dei nuovi CRR e CRD, e l'attuazione di altri atti giuridici implementativi, ad esempio per quanto riguarda la Tassonomia. Inoltre, la CSRD viene pubblicata a fine anno ed introdurrà nuovi obblighi per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda le prerogative di vigilanza, la Banca d'Italia ha emanato ad aprile la nota n.26 che ha dato attuazione agli Orientamenti dell'EBA e si rivolge a tutte le banche LSI. Con essa viene confermato il modello da utilizzare per la rappresentazione e il monitoraggio degli obiettivi definiti nella strategia di gestione degli NPL e viene esercitata la discrezionalità per la definizione della soglia oltre la quale non è consentito utilizzare metodi statistici per la valutazione delle garanzie immobiliari. In linea di continuità con il passato, le banche LSI che dovranno definire piani operativi di gestione degli NPL verranno contattate dalle unità di

vigilanza della Banca d'Italia. L'autorità di vigilanza ha inoltre elaborato aspettative sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi. Avendo carattere prettamente indicativo e non vincolante, il documento rimette alle singole banche la relativa declinazione operativa in coerenza con l'effettivo grado e intensità di esposizione ai rischi, in funzione della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte.

Sul piano sovranazionale, la riunione dell'Eurogruppo di giugno ha portato all'adozione della "Dichiarazione sul futuro dell'Unione bancaria". Il piano di azione è volto a rafforzare l'Unione stessa, iniziando dal quadro comune per la gestione delle crisi bancarie e dalle regole che disciplinano l'uso dei fondi di garanzia dei depositi a livello nazionale. I lavori si concentreranno sul rafforzamento del quadro comune per la gestione delle crisi bancarie e dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi (quadro CMDI). Un quadro coerente ed efficace per la gestione delle banche in difficoltà è una parte fondamentale dell'Unione bancaria, in quanto garantisce la stabilità finanziaria, crea le condizioni di parità e protegge i depositanti e i contribuenti attraverso una condivisione coerente degli oneri e attraverso le reti di sicurezza finanziate dal settore. Sussistono tuttavia margini di miglioramento e armonizzazione per costruire un quadro di gestione delle crisi adatto anche alle banche di piccole e medie dimensioni, come la Cassa Raiffeisen. Il quadro CMDI terrà debitamente conto delle specificità dei settori bancari nazionali, anche preservando un quadro attuativo funzionante per i sistemi di protezione istituzionale (IPS).

Per quanto riguarda l'attività dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), essa ha pubblicato a dicembre il suo programma di lavoro che delinea obiettivi e calendario per l'esecuzione dei mandati e dei lavori nelle materie della finanza sostenibile e dei rischi sociali, ambientali e di governance (ESG). Essa illustra l'approccio sequenziale e completo che l'Autorità intende seguire nei prossimi tre anni, al fine di integrare le considerazioni ESG nel quadro bancario, che riguarderanno principalmente i tre pilastri del quadro bancario (disciplina di mercato, vigilanza, requisiti prudenziali), nonché altre aree correlate, compresi il monitoraggio e la valutazione dei rischi.

Infine, la Corte Costituzionale ha emesso a fine anno la sentenza n. 263, con cui ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 11-octies, comma 2, del decreto-legge n. 73 del 2021. Sostanzialmente, in caso di restituzione anticipata del finanziamento, spetterà ai consumatori il diritto alla riduzione proporzionale di tutti i costi sostenuti in relazione al contratto di credito, anche qualora l'abbiano concluso prima dell'entrata in vigore della legge n. 106 del 2021.

Normativa fiscale

Acquisto dei crediti d'imposta dei clienti

I clienti possono compensare i crediti d'imposta statali per le ristrutturazioni ad alta efficienza energetica degli edifici residenziali nella dichiarazione dei redditi con l'IRFEF, utilizzarli attraverso una detrazione nella fattura dell'impresa di costruzione o cedere i crediti d'imposta alle banche.

In totale sono stati acquistati crediti d'imposta riguardante Superbonus, per un importo pari a 9.210 migliaia di euro. La Cassa Raiffeisen può compensare questi crediti d'imposta nel modulo F24 con i depositi in quattro anni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il risultato in termini di crescita in linea con le aspettative per il 2022 sembra portare ad una diminuzione dell'incertezza vista negli ultimi anni. Le stime per il 2023 a livello nazionale sono però riviste al ribasso, a +0,6%, in gran parte dovute al ripetuto aumento dei tassi da parte della BCE nella seconda metà dell'anno appena concluso. L'azione volta ad arginare l'inflazione continuerà, soprattutto visti i risultati sopra alle attese di fine 2022, che hanno incoraggiato le autorità sovranazionali a proseguire la strategia restrittiva. L'aumento dei prezzi, che aveva raggiunto i picchi a dicembre, dovrebbe scendere fino a raggiungere il livello obiettivo del 2% in tempi non troppo lunghi. Il costo dell'energia, in calo rispetto ai valori massimi di agosto, accresce la fiducia del settore produttivo, che attende ulteriori benefici dall'attuazione del PNRR. La stretta monetaria è accompagnata dal disimpegno sia della BCE sia degli investitori esteri sul piano dell'acquisto dei titoli. La rappresentanza bancaria e le autorità italiane si adoperano affinché l'aumento dei tassi si arresti e non generi crisi per il rifinanziamento del debito.

Gli istituti recupereranno redditività grazie all'aumento della forbice tra tassi attivi e passivi, ma il rischio di maggiori crediti deteriorati dovrà essere valutato attentamente, con appositi accantonamenti. Gli NPL in Italia hanno ricominciato la propria risalita, ma rimangono

ampiamente sotto il livello raggiunto nel 2015.

Nel complesso, la Cassa Raiffeisen si attende un risultato positivo secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, anche se i costi energetici e l'aumento dei rischi di credito e di tasso continueranno ad avere un'influenza almeno all'inizio dell'esercizio 2023. Quella che segue è una valutazione sintetica delle aspettative della Cassa Raiffeisen:

- La Cassa Raiffeisen continuerà anche nel 2023 ad accompagnare e sostenere l'economia locale secondo il suo mandato statutario e a lavorare insieme ai suoi soci e clienti per stimolare l'economia.

- La Cassa Raiffeisen parte dal presupposto che l'entità dei prestiti differiti in essere, che sono spiegati più dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio, avrà un impatto minore sul risultato finanziario.

- La Cassa Raiffeisen si aspetta anche per il 2023 una adeguata crescita dei volumi e una soddisfacente redditività

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2022, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento

Nome, natura delle attività e località geografica: Cassa Raiffeisen Val Badia soc. cooperativa

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela

contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

Fatturato: (espresso come valore del margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico di bilancio al 31 dicembre 2022) euro 18.037.670.

Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 53

Utile o perdita prima delle imposte: Euro 5.712.467.

Imposte sull'utile o sulla perdita: Euro 624.622.

Contributi pubblici ricevuti:

la Banca non ha ricevuto contributi dalle Amministrazione Pubbliche nell'esercizio 2022

In conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV", l'indicatore chiave della redditività relativa al capitale investito (in inglese "public disclosure of return on assets"), calcolato come rapporto tra utile corrente netto e totale dell'attivo al 31 dicembre 2022, viene fornito qui di seguito.

La redditività relativa al capitale investito è pari a 0,77%.

Segnaliamo espressamente che queste informazioni possono essere rilevate anche sul nostro sito web <http://www.raiffeisen.it/val-badia>.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("impairment test") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. "going concern").

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("impairment test") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. "going concern").

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Proposta di destinazione dell'utile

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, precisiamo che per il conseguimento degli scopi societari previsti dallo statuto, i criteri seguiti nella gestione sociale sono in linea con i principi della cooperativa. Detto ciò, sottoponiamo alla Vostra esamina e approvazione il bilancio 2022 così come Vi sarà presentato. Cari soci, proponiamo che l'utile netto 2022 di 5.087.845.- euro sia distribuito come segue:

Destinazione	
A riserva legale	3.561.492.-
A riserva facoltativa tassata	1.273.718.-
A fondi mutualistici	152.635.-
Mutualità o beneficenza	100.000.-

Ringraziamenti

Stimati Soci, si coglie l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione e ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e al personale tutto per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza. Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della Cassa Raiffeisen nonché di revisione contabile e di certificazione di bilancio e, infine, ma non per ultima, la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. per il suo sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione